

**Dopo l'ordinanza****Fiab: biciclette vietate, alle auto permesso tutto**

**D**opo l'Adico anche gli Amici della bicicletta si ribellano all'ordinanza «anti ciclisti», quella arrivata il giorno dopo che in via Poerio il sindaco **Luigi Brugnaro** si è messo a fermare ignari utilizzatori del mezzo di trasporto meno inquinante che ci sia. Un provvedimento da molti giudicato inutilmente punitivo e sul quale sono immediatamente piovute critiche da parte di chi sostiene che il vero problema della mobilità in centro è semmai il *far west* creato dalla circolazione di auto, furgoni e monopattini che sfrecciano ovunque,

marciapiedi compresi, senza rispettare alcuna regola. «L'ordinanza di divieto di transito delle biciclette in via Poerio è discutibile e offensiva nei confronti di quei cittadini che ogni giorno scelgono la bici per i propri spostamenti contribuendo a rendere la città più sana, meno inquinata e più bella — dice la presidente della Fiab Mestre Aurora Tron — ed è discutibile perché rimette in discussione il ruolo della bici all'interno delle politiche di mobilità sostenibile: basta osservare il centro di Mestre per accorgersi che le aree pedonali sono assediate da auto in sosta

a tutte le ore e da furgoni anche di notevoli dimensioni per la consegna delle merci». Fiab ricorda che il transito delle biciclette in area pedonale è previsto dal codice della strada. «A Mestre siamo al paradosso che nelle aree pedonali circolano e sostano tutti tranne le biciclette».

**P. Gui.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%